

## Lavoro & Pensioni

# Vuoi il posto fisso? Guida il tram

Oltre 250 nuovi ingressi in Atm entro fine 2011  
Ma il contratto è scaduto da tre anni e mezzo

Con la crisi è arrivato il riscatto del tranviere. I «manetta» a Milano stanno meglio di molti altri. Intanto hanno un posto di lavoro — e a tempo indeterminato — cosa per nulla scontata di questi tempi. Lo stipendio, per chi entra, non supera i mille euro al mese, ma spesso nemmeno i neolaureati possono permettersi retribuzioni più ricche. Con l'azienda i rapporti sono improntati alla collaborazione e all'ascolto. E con l'arrivo del nuovo sindaco promette di andare anche meglio.

### Scioperi in autunno

Cosa non va allora? Il contratto. Questione non da poco. L'accordo nazionale è scaduto da tre anni e mezzo. Per rendere l'idea: quando a fine 2002 Milano si svegliò nel caos per colpa dello sciopero selvaggio dei tranvieri, il contratto era scaduto «solo» da due anni e mezzo. Va bene che Atm ha introdotto un premio produzione che permette di arrotondare (in cambio di una maggiore presenza in azienda, tanto che le assenze si sono ridotte di due giorni e mezzo all'anno per persona). Va bene che all'inizio del 2011 è stato firmato un accordo che aumenta del 10 per cento il salario d'ingresso dei neoassunti. Resta il fatto che il potere d'acquisto in questi anni non è stato recuperato. Fatto rilevante soprattutto ora che l'inflazione riprende a salire, anche a Milano (più 0,3% nell'ultimo mese, più 3,4% rispetto all'anno scorso).

Morale: il clima nei depositi diventa sempre più teso. Prova ne è il fatto che l'adesione agli scioperi (cinque dall'inizio dell'anno) cresce di protesta in protesta, indipendentemente dal sindacato che proclama l'agitazione. Sempre più spesso anche i sindacati di base con le loro agitazioni riescono a bloccare la metropolitana (risultato che fino a ieri riuscivano a raggiungere solo i macchinisti dell'Orsa). «Adesso non vorremmo che la manovra che il governo si prepara a varare, con il blocco dei rinnovi dei con-

tratti nel pubblico impiego, peggiori ancora il quadro», mette le mani avanti Giovanni Abimelek, segretario della Fit Cisl di Milano. «Certo è che, a oggi, le aziende del settore continuano a non volere affrontare il problema», conclude Abimelek.

### Effetto Pisapia

In situazioni simili Atm negli ultimi dieci anni aveva sempre cercato di anticipare a Milano quello che Roma non riusciva o non voleva concedere. L'ultima proposta di questo tipo al sin-

dacato è arrivata qualche mese fa. Ma ora l'aria è cambiata. «Anticipare in busta paga parte del contratto nazionale? Potremmo farlo ma non avrebbe senso. Metteremmo in difficoltà le stesse organizzazioni sindacali con cui ci sediamo ai tavoli», dice il responsabile del personale di Atm, Pietro Brunetti.

Un'inversione di rotta che piace al sindacato. «Ora, però, Atm faccia valere la sua vicepresidenza all'interno di Asstra, associazione che rappresenta le società del trasporto locale, al fine di favorire un accordo sul contratto — auspica Francesco Morisano della Filt Cgil —. E' chiaro a tutti che l'autunno sarà difficile, non si strumentalizzino una situazione già tesa peggiorando ulteriormente le cose. Anche perché gli accordi fatti in azienda, peraltro positivi, non bastano a riportare la serenità nei depositi». «Poi non dimentichiamo che attorno ad Atm ci sono tante aziende più piccole che oggi rischiano di chiudere — allarga la prospettiva Enore Facchi-

ni, segretario generale Ultrasporti della Lombardia —. I tagli al trasporto pubblico previsti dalla Regione dovevano essere compensati da maggiore efficienza delle aziende aumento della produttività del lavoro e aumento dei biglietti. Ma le cose sono andate diversamente. I lavoratori hanno mantenuto le promesse e la loro produttività è aumentata. Per il resto si è ridot-



to il servizio. A svantaggio dei cittadini».

### Novemila dipendenti

Ma, come si diceva all'inizio, la situazione in Atm è ben diversa da quella delle piccole imprese del settore. La ex municipalizzata milanese dà lavoro a 9.000 addetti. «Circa 450 in più rispetto al 2008 —, fa notare il direttore del personale —. E anche quest'anno saranno inserite 250-300 persone». Più o meno quello che serve per rimpiazzare chi esce per pensione o dimissioni.

La selezione dei conducenti è sempre aperta. Certo è che da qualche anno a questa parte queste posizioni tornano a far gola anche a milanesi e lombardi. «La tendenza si è invertita negli ultimi due anni, le assunzioni da altre Regioni sono in calo», conferma Brunetti. Chi inizia entra con mille euro al mese. Ma presto si impara che con gli straordinari si può arrivare anche a 1.500.

Rita Querzé  
rquerze@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Autunno caldo

Cinque scioperi nei primi sei mesi dell'anno. Il sindacato: «Se non si sblocca la situazione, da settembre saranno inevitabili nuove agitazioni»

## Mille euro per chi entra

Stipendi per principali posizioni e anzianità di servizio. Gli straordinari non sono considerati

	Netto mensile (14 mensilità)	Lordo annuo
<b>MACCHINISTA (conducente metrò)</b>		
Primi 15 mesi	1.037,2	21.000
Dopo 15 mesi	1.368,7	28.000
Media anzianità	1.463,4	30.000
Massima anzianità	1.710,6	36.000

	Netto mensile (14 mensilità)	Lordo annuo
<b>CONDUCENTE (superficie)</b>		
Primi 15 mesi	989,9	20.000
Dopo 15 mesi	1.212,4	24.700
Media anzianità	1.392,4	28.500
Massima anzianità	1.630,2	34.000

	Netto mensile (14 mensilità)	Lordo annuo
<b>AGENTE DI STAZIONE</b>		
Primi 15 mesi	966,2	19.500
Dopo 15 mesi	1.188,8	24.200
Media anzianità	1.236,1	25.200
Massima anzianità	1.549,8	32.000

CORRIERE DELLA SERA

### Le posizioni richieste

#### Autisti capaci di guidare tram ma anche bus e filobus

Selezioni sempre aperte. I conducenti dei tram devono avere tra 25 e 33 anni e un diploma. Massimo 42 anni per gli autisti di bus e filobus. Per entrambi patente D/DE

#### Operai destinati ai depositi in grado di intervenire sui mezzi

Tute blu con diploma in elettrotecnica, elettronica, elettromeccanica. Disponibilità a lavorare su turni, anche notturni. Capacità di assemblaggio di parti meccaniche

#### Addetti a gestione e controllo linee automatiche del metrò

Si occuperanno di gestione e controllo della circolazione dei treni sulle linee automatiche ad automazione integrale. Laurea in ingegneria, fisica, matematica, statistica

#### Analisti applicativi Sap per progetti in ambito logistico

Necessaria la laurea, età non superiore a 40 anni. Almeno quattro anni di esperienza nell'analisi di soluzioni Sap. Avvantaggiato chi ha una certificazione in ambito Sap

#### Addetti di stazione con impegno part time

Personale addetto alla sorveglianza all'interno della metropolitana. Controllo dei biglietti e assistenza ai viaggiatori. Diploma, massimo 32 anni, patente B

#### Addetti programmazione servizio per l'elaborazione dei turni

Età inferiore ai 45 anni, diploma tecnico. Conoscenza della rete di trasporto di Milano e utilizzo delle principali applicazioni informatiche. Esperienza nel settore